

# VERBALE CONSIGLIO SCIENTIFICO INAF

Verbale nr. 7

Data: 28 aprile/13 maggio 2021

Presenti: Tomaso Belloni, Marica Branchesi, Marco Limongi, Sandra Savaglio, Daniele Spadaro, Paolo Tozzi, Andrea Zacchei.

---

In seguito alla convocazione inviata per e-mail dalla Presidente del Consiglio Scientifico (CS) dell'INAF il 26 aprile 2021, il CS si è riunito telematicamente il 28 aprile (tra le ore 11:00 e le ore 13:30) e il 13 maggio (tra le ore 11:00 e le ore 13:00).

Ordine del giorno:

- Discussione su pianificazione del finanziamento alla ricerca;
- Piano di visione strategica dell'INAF, Roadmap per la prossima decade e Programma Nazionale della Ricerca;
- Valorizzazione proposte European Research Council (ERC);
- Calendarizzazione degli incontri del CS su base mensile.

## **Discussione sulla pianificazione del finanziamento alla ricerca.**

Il CS ritiene opportuno aprire quanto prima una discussione che coinvolga tutta la comunità e i vertici INAF su una possibile riforma delle modalità di finanziamento della ricerca. In particolare, il CS ha identificato i seguenti punti:

- Preoccupa l'alta percentuale del budget dell'INAF assorbita in stipendi, a fronte di percentuali notevolmente inferiori in altri enti come l'INFN. Per questo motivo il CS ritiene che massimizzare nell'immediato le posizioni a tempo permanente non sia una strategia vincente, mentre sarebbe molto più efficiente avere un piano di assunzioni stabile e programmabile su un numero di anni adeguato (5-10 anni) concepito insieme ad un piano di finanziamento ai grandi progetti, alle infrastrutture, e ai progetti di ricerca libera. Solo in queste condizioni è possibile per l'Ente esprimere una programmazione scientifica di più alto livello ed essere competitivi nei confronti delle altre nazioni all'avanguardia nella produzione scientifica. Consapevoli del fatto che in parte questo stato di cose derivi da problemi cronici come il taglio di finanziamenti e l'erosione del finanziamento ordinario, un cambiamento importante è necessario e possibile nel prossimo futuro.
- Il CS ritiene necessario approfondire la possibilità di **costituire un finanziamento delle attività di ricerca ricorrenti**, non solo legate a infrastrutture e grandi progetti, ma anche ai programmi svolti in modo continuativo dai ricercatori INAF con inviluppi economici più limitati. Un esempio in questo senso potrebbe essere

il finanziamento *mainstream* che è stato attivato nel 2018. Un altro elemento potrebbe essere l'apertura di un finanziamento automatico a chi ottiene GO o GTO su strumentazione internazionale sia da terra che dallo spazio, senza necessità di inserire i progetti osservativi, già approvati, all'interno di richieste ulteriori e più articolate. Allo stato attuale, il finanziamento di attività ordinarie di questo tipo avviene in minima parte attraverso i fondi di ricerca di base disponibili per ciascuna struttura, che però risulta del tutto insufficiente. In questo scenario dovrebbe rientrare anche la garanzia ai giovani assunti di accedere ad un budget di ingresso iniziale che permettere una immediata partenza delle attività di ricerca. Tale strategia è la prassi in molti paesi per attirare eccellenti ricercatori dall'estero.

- **Riformare radicalmente la struttura dei cosiddetti PRIN INAF.** Allo stato attuale, i PRIN svolgono in modo anomalo il ruolo del finanziamento di base e questo si riflette non solo nel modo in cui molti progetti sono assemblati, ma anche nel modo in cui i finanziamenti sono tagliati a monte. Questo crea un paradosso per cui i progetti di punta (come dovrebbe essere un PRIN) sono pensati come il mantenimento di programmi già esistenti, e sono trattati come una modalità di finanziamento delle attività ordinarie. Al contrario, l'esistenza di un programma di finanziamento di base creerebbe lo spazio per programmi di punta molto più competitivi, volti ad ottenere obiettivi più ambiziosi e/o innovativi. In ogni caso, il CS ritiene che la modalità corrente di proporre il PRIN non possa essere mantenuta, poiché i tagli sostanziali modificano e vanificano i goal iniziali dei programmi e quindi ogni forma di valutazione *ex-post*. Il CS, inoltre, non può non lamentare la mancanza di documenti e di statistiche relativi ai PRIN (nella forma attuale) liberamente accessibili da parte della comunità, così come gli ingiustificati tempi di attesa per le valutazioni.
- Esiste, per il futuro, la possibilità di evolvere verso un modello INFN in cui i fondi della ricerca di base siano gestiti dai CSN?

### **Piano di visione strategica dell'INAF, Roadmap per la prossima decade e PNR**

Il CS ritiene importante aprire una discussione anche sul piano di visione strategica dell'Ente, che dovrebbe essere aggiornato alla luce del recente Piano Nazionale della Ricerca (PNR). In particolare, bisognerebbe insistere sull'importanza della ricerca di base, l'internazionalizzazione della ricerca, la capacità di attrazione, la mobilità dei giovani ricercatori e l'importanza della ricerca applicata. Recepire e comunicare questi aspetti è fondamentale per dare a livello istituzionale e politico una visione dell'Ente chiara e ben inserita nel PNR.

Recentemente, la comunità è stata invitata a leggere e commentare la prima versione della nuova roadmap ASTRONET. Il CS nota come a fine anno siano attesi, oltre alla versione finale di ASTRONET, altri documenti relativi alle roadmap ESFRI, ESA Voyage2050, Decadal Survey, che si vanno ad aggiungere a roadmap già pubblicate come nel radio "VLBI2030: a scientific roadmap for the next decade", APPEC roadmap.

Il CS intende verificare dettagliatamente come il piano di visione strategica dell'Ente si inserisce nelle varie roadmap, ed eventualmente proporre modifiche e aggiornamenti che siano in linea con le roadmap europee.

Una programmazione scientifica chiara e una visione dell'Ente ampia, strutturata e condivisa che si inserisce nelle priorità Nazionali (definite dal PNR) ed europee (road-map astronomiche, astrofisiche e astroparticellari) può rafforzare il confronto con il ministero necessario per chiedere un adeguato finanziamento ordinario dell'Ente.

### **Progetti ERC**

Un aspetto cruciale per il futuro finanziamento della ricerca è la valorizzazione dei progetti ERC guidati da ricercatori interni ad INAF, e quelli esterni interessati a portare in INAF il progetto. Vi sono due punti ai quali prestare particolare attenzione: *i*) il supporto alla preparazione dei progetti (come fatto, ancora una volta, in altri paesi); *ii*) l'attrattività dell'INAF per i vincitori di ERC.

Per quel che riguarda il primo punto, il recente articolo comparso su Media INAF (<https://www.media.inaf.it/2021/04/15/anomalia-italiana/>) indica come ricercatori italiani vincitori di ERC scelgano preferenzialmente sedi ospiti all'estero. Riteniamo che il problema non sia nel supporto amministrativo per la preparazione delle proposte, supporto che di fatto esiste già all'interno di INAF (Rel Int) e funziona egregiamente. Piuttosto, manca un ufficio scientifico che offra una pre-valutazione e un aiuto nella stesura del progetto, similmente a quello che esiste all'interno dell'INFN dove è presente un ufficio con personale scientificamente competente in grado di fornire supporto significativo alla stesura dei progetti. Ci riferiamo qui non tanto alla qualità scientifica dei progetti, ma a come renderli più competitivi in ambito europeo considerando aspetti cruciali, come l'accesso privilegiato a dati.

Il secondo aspetto è la grave incapacità di attrazione di ricercatori dall'estero (italiani e non). Tale problema non è solo dell'INAF, ma investe tutta la ricerca nazionale. Un approccio efficace potrebbe essere quello di promuovere un'azione insieme a tutti gli altri Enti per dialogare con la sponda politica e riflettere su come aumentare l'attrattività come asset cruciale per lo sviluppo economico del Paese. Aspetti specifici sono: *i*) facilitazione del processo di assunzione con chiamata diretta a posizioni di livello adeguato; *ii*) semplificazioni della parte amministrativa, che notoriamente penalizza pesantemente (rispetto agli altri paesi) i ricercatori italiani di punta.

### **Calendario di incontri del CS**

Il CS decide di fissare riunioni a cadenza mensile il secondo giovedì di ogni mese, se non convocato su scopi specifici. Il CS si propone inoltre di realizzare la prima riunione in presenza da quando è stato costituito nel maggio 2020, non appena le condizioni generali lo consentiranno.

La Presidente

Marica Branchesi



Il Segretario

Paolo Tozzi

